

STUDIO NEGLI USA

“Le staminali possono restituire la vista”

MARCO ACCOSSATO
TORINO

Arriva dalle cellule staminali la speranza di ridare la vista. Lo rivela - a dieci anni di distanza dalla scoperta del potere delle cellule ricavate da embrioni umani - il primo studio al mondo condotto sull'uomo, su due pazienti affetti da maculopatia senile e dalla sindrome di Stargardt, la forma più diffusa di degenerazione maculare giovanile, di solito diagnosticata tra i 10 e i 20 anni di età.

A quattro mesi di distanza dal trapianto di staminali, i due pazienti hanno riportato miglioramenti nella vista.

L'annuncio è stato dato su «Lancet» dai ricercatori americani che hanno condotto lo studio. Nuove ricerche si concentreranno ora sulla possibilità di curare casi meno avanzati della malattia, come hanno dichiarato sulla rivista britannica Robert Lanza, responsabile dell'équipe all'Advanced Cell Technology di Marlborough, in Massachusetts, e Steven Schwartz, esperto di retina alla University of California di Los Angeles.

Le staminali ricavate da embrioni umani sono cellule «matri», già utilizzate per la rigenerazione di altri organi e tessuti. L'occhio è privilegiato per questo genere di studi e sperimentazioni, perché non produce una grande reazione immunitaria.

